

VareseNews

Tramacere: “Gli assessori per Saronno saranno otto, non sei”

Pubblicato: Lunedì 8 Marzo 2010

«Il candidato Gilli, **se studiasse un po' di più**, eviterebbe di scrivere che gli assessori, per nuova norma approvata (deve passare la seconda camera), a Saronno sono scesi ad un massimo di 6: per l'esattezza la norma, applicabile alle elezioni del 2010, prevede 7,5 assessori, **arrotondando all'unità superiore, quindi un massimo di 8**». **Vito Tramacere**, ex candidato sindaco di Saronno Si-Cura nel 2009, è oggi capolista dello stesso gruppo e appoggia alle prossime elezioni amministrative **Michele Marzorati**, insieme a Popolo della libertà e Unione di centro. Tramacere risponde all'ex sindaco Gilli **che aveva giudicato positivamente il provvedimento approvato dalla Camera sugli enti locali**.

«Dovrebbe anche evitare (Gilli) – prosegue Tramacere – di scrivere che lui percepiva poco: il costo per il comune di Saronno, per la sua carica di Sindaco, è stato esattamente, all'anno, di euro 54.321,00 (che a casa mia fanno sempre più di **105 milioni di lire l'anno**, cifra che è di NOTEVOLE entità, ma che lui definisce "Magra indennità". Prendo atto che abbiamo una visione diversa del denaro».

«Quando scrivevo che gli assessori potevano scendere a 6 **sono stato deriso da lui e dai suoi attuali vecchi compagni d'avventura** – conclude il capolista di Saronno Si-Cura -. Gilli si dimentica che il Direttore Generale l'ha creato lui, non altri! Non era obbligatorio istituirlo: chi ha firmato il provvedimento di tale nomina? **Si sta dimenticando che lui è stato sindaco per 10 anni**, non il sottoscritto o altri. E la smetta di parlare di "novità": lui è il vecchio che arranca. Vuole che rendiamo pubbliche un po' di carte che abbiamo nel cassetto? Basta chiedere per essere accontentati. Si faccia la sua campagna elettorale **continuando a copiare il mio programma** della scorsa primavera: ne sarò molto contento, finalmente. Constato che sta facendo un copia-incolla dei miei punti: non posso che rallegrarmene. Ciò però non significa che io gli creda».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it